



Informativa ai partecipanti

AI SENSI DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI N. 11971/99

- Panorama mercati
- Informativa ai partecipanti



2012: l'anno del recupero e delle banche centrali



UN SALTO INDIETRO

Dopo la buona chiusura del 2011, anche nella prima parte del 2012 i mercati hanno continuato a salire. Gli investitori fino a marzo sono stati confortati dalla crescita americana sostenuta e dalla forte iniezione di liquidità ad opera delle banche centrali. La primavera ha però visto questo movimento messo in discussione a causa dei nuovi dubbi sullo stato di salute dell'economia mondiale e delle incertezze sulla crisi sovrana. Le banche centrali sono state costrette a fronteggiare queste rinnovate preoccupazioni, rafforzando il loro impegno per il sostegno dell'attività e per il buon funzionamento dei mercati finanziari. Il ruolo della Banca Centrale Europea in questo ambito è stato decisivo con il governatore Mario Draghi che il 26 luglio ha evidenziato di essere "pronto a fare di tutto pur di salvare l'euro", innescando il rimbalzo del comparto azionario e il forte allentamento delle tensioni nei mercati obbligazionari dei paesi periferici. In questo contesto l'indice azionario globale (MSCI AC World) ha segnato una performance del 13,4% mentre i mercati emergenti sono saliti del 15,15%.

"Le banche centrali nel 2012 sono state in prima linea per puntellare l'economia e la stabilità dei mercati"

"THE NAME OF THE GAME": POLITICA MONETARIA ACCOMODANTE

Negli USA la Fed ha mantenuto durante l'anno il tasso obiettivo dei fondi federali americani tra 0% - 0,25%, forchetta in vigore dal dicembre 2008, sottolineando la necessità di mantenere i tassi bassi per un lungo periodo di tempo ossia fino a quando non si assisterà ad una ripresa delle attese sull'inflazione al di sopra del 2,5% e ad una ripresa del mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione al di sotto del 6,5%.



- p. 2 Panorama mercati
- p. 5 Informativa ai partecipanti

Avvertenze: Il documento è prodotto a titolo informativo e non va considerato una consulenza finanziaria. I dati si basano su fonti ritenute affidabili ed in buona fede. Le opinioni rappresentano il parere di BNP Paribas Investment Partners SGR alla data indicata nel documento stesso e sono quindi soggette a modifiche senza preavviso. Qualsiasi decisione di investimento che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni ed analisi presenti nel documento è di esclusiva responsabilità del lettore, che deve considerarne i contenuti come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni.

Direttore Responsabile: Enrico Donzelli • Editore: BNP Paribas Investment Partners SGR SpA - Via Dante, 15 - 20123 Milano • Stampa: La Neograf, Sesto Ulteriano (MI) • Grafica: www.grammacomunicazione.it

Sul versante europeo, si è invece assistito ad un taglio dei tassi di riferimento di 25 punti base a inizio luglio, ma gli interventi di maggior impatto sono da ricondurre alle politiche monetarie anticonvenzionali poste in essere sotto la guida di Mario Draghi. Infatti il programma LTRO (programma di rifinanziamento) a 3 anni che ha visto le banche della zona euro prendere a prestito più di 1.000 miliardi di euro da un lato, e l'annuncio a fine luglio secondo cui la Banca Centrale era "pronta a tutto" per salvare l'euro dall'altro, hanno contribuito a "puntellare" la politica monetaria. Le politiche accomodanti in entrambe le sponde dell'oceano hanno comunque consentito un allentamento delle tensioni nei mercati e un recupero della fiducia da parte degli investitori.

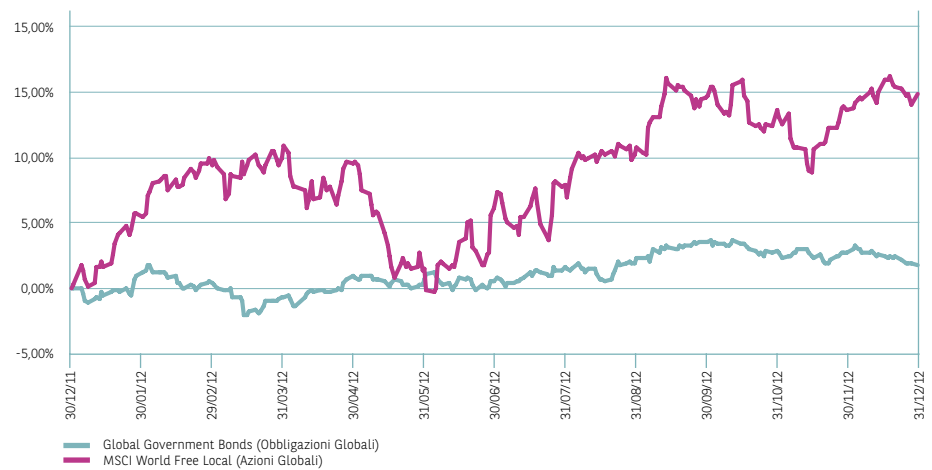
MERCATO OBBLIGAZIONARIO DI RIFERIMENTO ANCORA POSITIVO

Le obbligazioni governative americane hanno segnato un miglioramento nel corso dei dodici mesi, grazie alle notizie positive relative alla crescita economica ed all'azione delle banche centrali sia negli Usa che in Europa. Sul versante europeo il rendimento del Bund tedesco a 10 anni si è mosso senza grande direzione tra 1,80% e 2,40% fino ad aprile, prima di conoscere una forte discesa legata al suo ruolo di bene rifugio rispetto alle difficoltà del comparto azionario, alle nuove incertezze circa la crisi sovrana dei paesi periferici e al peggioramento della congiuntura. Le paure sulla crescita nella zona euro e il ritorno delle attese di ribasso dei tassi da parte della BCE e/o di nuove misure non convenzionali, hanno alimentato il miglioramento delle obbligazioni di riferimento. Malgrado l'allentamento delle tensioni nei mercati finanziari nella seconda metà del 2012 il rendimento del bund tedesco è sceso di 51 punti base.

EURO DOLLARO IN LEGGERO RIALZO

Il rapporto EUR/USD ha cominciato l'anno ad un livello relativamente basso per poi risalire e muoversi in un intervallo ampio (1,30-1,35) fino a fine aprile, in seguito ai commenti dei banchieri centrali (prudenti per la Fed, più fiduciosi per la BCE). Questa evoluzione riflette l'esitazione che ha caratterizzato gli scambi e le modifiche dell'atteggiamento degli investitori rispetto al rischio. La parità è scesa sotto quota 1,25 in maggio (al livello più basso da metà 2010) a causa delle paure sul sistema finanziario spagnolo e dei tentennamenti circa la ricapitalizzazione delle banche. Con le af-

AZIONI GLOBALI VS. OBBLIGAZIONI GLOBALI



Fonte: BNP Paribas Investment Partners SGR, febbraio 2013

DIFFERENZIALE RENDIMENTI TITOLI DI STATO DECENNALI ITALIA - GERMANIA



Fonte: BNP Paribas Investment Partners SGR, febbraio 2013

fermazioni del 26 luglio di Draghi la parità EUR/USD si è mossa essenzialmente con una modalità di tipo "risk on-risk off" più che sul differenziale di crescita o sulle evoluzioni della politica monetaria della BCE o ancora per eventi politici in Europa. L'euro, sostenuto al contrario da un clima più sereno circa la crisi sovrana dopo le decisioni sul debito greco, ha chiuso l'anno a 1,3184 dollari, in rialzo dello 1,5% rispetto a fine 2011.

2013, ANNO DELLA SVOLTA?

Il 2013 sembra iniziare sotto buoni auspici. Le sfide che sembravano più ardue all'inizio del 2012, adesso paiono più abordabili e soprattutto i processi necessari per arrivare alla loro soluzione sono stati attivati. Lo spettro sinistro di un simultaneo rallentamento dell'espansione in tutte le principali economie mondiali sembra esser stato

scongiurato, visto che la crescita sta decelerando con gradualità in Cina, mentre l'economia USA sta nuovamente riprendendo slancio. Ciononostante - malgrado il miglioramento della visibilità sul percorso che ci attende in prospettiva - vi sono ancora numerose trappole da evitare. Alcune sono di natura politica: l'accordo negli Stati Uniti sul fiscal cliff ha aumentato marginalmente l'imposizione fiscale per alcuni soggetti.

Saranno in grado i paesi europei di sfruttare il tempo ottenuto grazie agli interventi della Banca Centrale Europea per introdurre le riforme strutturali necessarie? Come reagiranno i paesi emergenti al rallentamento della crescita e saranno in grado di rinunciare in parte

“Il 2013 sarà un anno cruciale per la ripresa economica mondiale dei mercati”

al traino delle esportazioni per fare maggior affidamento sul mercato interno?

Nella maggior parte dei paesi avanzati, il processo di riduzione dell'indebitamento è appena iniziato. Tutti questi fattori depongono a favore del protrarsi di condizioni monetarie eccezionalmente accomodanti, ma gli stessi fattori che sostengono questo orientamento monetario spiegano anche l'avversione al rischio strutturalmente elevata da parte degli investitori.

Il fenomeno della repressione finanziaria (ovvero la costrizione dei risparmi privati in investimenti con tassi di interessi al di sotto dell'inflazione reale per far scendere l'indebitamento) probabilmente continuerà,

ma la difficile situazione del Giappone (prolungata stagnazione) resta un esempio che fa riflettere. Ad ogni modo, questo contesto resta ancora complesso per gli investitori. Attualmente le quotazioni e i multipli dei mercati azionari non integrano i rischi per la crescita dei profitti: i cosiddetti porti sicuri verso cui indirizzare gli investimenti sono divenuti ancora più cari, mentre le banche centrali dispongono di margini di manovra ristretti. Il 2013 potrebbe quindi essere un anno nel quale gli investitori avranno un quadro più chiaro degli effetti e dell'efficacia degli interventi varati da governi e banche centrali. In un contesto caratterizzato da una crescita economica inferiore alla media a livello mondiale, pare probabile che durante quest'anno la tempistica degli interventi sul mercato sarà di importanza cruciale.



Informativa ai partecipanti

Variazioni delle informazioni contenute nei Prospetti intervenute nel corso del 2012 (art. 19, commi 1 e 2 del Regolamento Emittenti Consob)

Si segnalano gli eventi di particolare importanza che, nel corso del 2012, hanno direttamente interessato la documentazione d'offerta (Prospetti, KIID e Regolamenti di gestione) dei fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano istituiti e gestiti da BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.:

- dal **1° gennaio 2012**, l'articolo 19 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 ha modificato il regime relativo all'imposta di bollo che viene quindi applicato a tutti i prodotti finanziari, tra cui anche i fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano. L'imposta si applica al controvalore ai prezzi di mercato degli strumenti finanziari con un'aliquota pari allo 0,10% per l'anno 2012 ed allo 0,15% per gli anni successivi. In ogni caso l'imposta è dovuta nella misura minima di 34,20 Euro e, limitatamente all'anno 2012, nella misura massima di 1.200 Euro. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'intermediario presso il quale le quote sono state sottoscritte (il Soggetto Collocatore) e viene trattenuta:

- al momento del disinvestimento totale delle quote e di chiusura delle posizioni detenute presso l'intermediario stesso;
- a fine anno, per le quote in essere a tale data.

L'imposta di bollo viene trattenuta direttamente dal Soggetto Collocatore ovvero, su istruzione dello stesso, dalla Società di Gestione (la SGR), a valere sul controvalore disinvestito ovvero, a fine anno, mediante il disinvestimento parziale delle quote, così come previsto dall'art. 8, comma 16a) del D. L. n. 16 del 2 marzo 2012.

Il D. L. n. 47 del 16 aprile 2012, entrato in vigore il 13 maggio 2012, ha inoltre introdotto alcune importanti disposizioni di carattere tributario che prevedono, tra l'altro, che il passaggio delle quote tra dossier diversamente intestati a seguito di successione o donazione sia assimilato ad una "cessione" ai fini dei redditi di capitale maturati fino alla data del trasferimento. Al fine di assolvere detto adempimento fiscale, la SGR può procedere al disinvestimento di un numero di quote corrispondente al controvalore necessario al versamento all'Erario della ritenuta introdotta dal citato Decreto nei casi di successione o donazione che interessano quote di fondi comuni d'investimento.

- dal **2 gennaio 2012** sono stati aggiornati i Prospetti d'offerta dei fondi comuni di diritto italiano gestiti dalla SGR a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione previsto dal D. L. 13/8/2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/9/2011, n. 148, che dispone l'unificazione al 20% delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili sia sui redditi di capitale di cui all'art. 44 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 che sui redditi diversi di natura finanziaria di cui all'art. 67, comma 1 (lett. da *c-bis* a *c-quinquies*) del TUIR, in luogo delle diverse aliquote in vigore sino al 31/12/2011. Dalla stessa data è variato il grado di rischio del fondo "BNL Azioni Italia" da *alto* a *molto alto*.

- dal **27 febbraio 2012** è stata interrotta l'offerta delle quote del fondo "BNL 3x3", operativo dal 25 ottobre 2010. L'interruzione dell'offerta comporta l'impossibilità, per i partecipanti, di effettuare versamenti successivi, mentre resta comunque consentita qualsiasi operazione di rimborso parziale e/o totale delle quote.

- dal **29 febbraio 2012** sono entrati in vigore i Prospetti d'offerta aggiornati e, con essi, i nuovi KIID (Key Investor Information Document) che, dalla stessa data, hanno sostituito i Prospetti Semplificati precedentemente in vigore. Tra le nuove informazioni riportate all'interno degli stessi, elaborati secondo i nuovi criteri di redazione comunitari, si evidenzia in particolare: i) l'indicazione del grado di rischio-rendimento dei Fondi mediante scala numerica (da 1 a 7, dal più basso al più alto) anziché in forma descrittiva (su 6 livelli, da "basso" a "molto alto") come riportato nei precedenti Prospetti; ii) l'indicazione delle "spese correnti" di ogni Fondo, calcolate in conformità alle linee guida CESR/10-674 in sostituzione del TER (Total Expense Ratio) precedentemente riportato nella "Parte II" del Prospetto Completo; iii) i nuovi criteri di rappresentazione grafica dei rendimenti dei Fondi e dei rispettivi benchmark, conformemente alle disposizioni comunitarie vigenti (linee guida CESR/10-1318); iv) la nuova classificazione dei fondi "BNL Cash" (da "fondo di liquidità area Euro" in "fondo di mercato monetario Euro") e

"BNL Protezione" (da fondo "bilanciato-obbligazionario" in fondo "flessibile"). Dalla stessa data, inoltre, vengono ampliate le tipologie dei "Piani di Accumulazione del Risparmio" sottoscrivibili in adesione alla modalità "ContoPAC" per un totale complessivo di 18, 36, 60, 120 o 180 versamenti mensili e, con esclusivo riferimento ai nuovi partecipanti al fondo "BNL Cash", viene sospesa la facoltà di sottoscrivere quote del Fondo stesso in adesione alla modalità "Contomat", servizio che consente la gestione automatica della liquidità di conto corrente (c.d. "contofondo").

- il **21 marzo 2012** il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato le seguenti operazioni di fusione per incorporazione:

Fondo incorporando	Fondo incorporante
BNL Obbligazioni Dollaro M/LT	BNL Obbligazioni Emergenti
BNL Azioni Italia PMI	BNL Azioni Italia
BNL per Telethon	BNL Obbligazioni Euro BT

Tali operazioni di fusione sono state deliberate allo scopo di razionalizzare la gamma d'offerta rappresentata dai fondi comuni d'investimento di diritto italiano appartenenti alla famiglia dei "Fondi BNL". Le relative modifiche regolamentari ed il progetto di fusione sono stati approvati in via generale dalla Banca d'Italia.

- il **23 marzo 2012** è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" un apposito comunicato ai partecipanti contenente le informazioni concernenti le anzidette operazioni di fusione. Il dettaglio di tali informazioni è stato inoltre oggetto di apposita informativa individuale inviata all'indirizzo dei partecipanti interessati dalle operazioni di fusione descritte al punto precedente.

- il **22 giugno 2012** hanno acquisito efficacia le operazioni di fusione sopra descritte e, dalla stessa data, sono entrati in vigore il Prospetto ed il Regolamento di gestione aggiornati dei "Fondi BNL", il cui numero complessivo si è ridotto da 14 ad 11.

● il **15 ottobre 2012** il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato le seguenti modifiche regolamentari che hanno interessato i fondi comuni d'investimento di diritto italiano: a) l'indicazione della nuova forma sociale della Banca Depositaria; b) l'eliminazione del limite quantitativo relativo all'utilizzo di strumenti finanziari derivati e la precisazione che l'utilizzo dei derivati può essere finalizzato anche all'assunzione di posizioni corte nette; c) l'introduzione della facoltà di utilizzo delle tecniche di efficiente gestione del portafoglio; d) la riformulazione della previsione concernente l'investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle attività di ciascun Fondo; e) la riduzione, da 90 a 40 giorni, del termine di sospensione dell'efficacia delle modifiche regolamentari che prevedano la sostituzione della SGR ovvero che riguardino le caratteristiche del Fondo o

che incidano negativamente sui diritti patrimoniali dei partecipanti.

Tali modifiche s'intendono approvate in via generale dalla Banca d'Italia.

Si evidenzia che le modifiche regolamentari di cui ai precedenti punti a) e b) sono entrate in vigore il 18 ottobre 2012, mentre quelle di cui ai punti c), d) ed e) hanno acquisito efficacia dal 15 gennaio 2013, decorsi i 90 giorni di sospensione decorrenti dalla pubblicazione dell'apposito comunicato ai partecipanti su "Il Sole 24 Ore" avvenuta in data 17 ottobre 2012.

● il **23 ottobre 2012** ha avuto termine il periodo di validità della garanzia prevista per il fondo "BNP Paribas 100% e più - Grande Europa" e, dalla stessa data, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, il portafoglio dello stesso è stato investito in strumenti finanziari di natura monetaria, depositi bancari e disponibilità liquide, mentre la provvigione for-

fettaria è stata ridotta dall'1,60% allo 0,70% del patrimonio netto del Fondo.

Tra gli *eventi successivi* alla chiusura dell'esercizio 2012 si segnala in particolare:

● il **19 febbraio 2013**, l'aggiornamento dei Prospetti d'offerta e dei KIID dei fondi comuni di diritto italiano gestiti dalla SGR oggetto di collocamento ("Fondi BNL" e "BNP Paribas Equipe").

● il **31 marzo 2013** il termine del periodo di validità della garanzia prevista per il fondo "BNP Paribas 100% e più - Grande Asia" che, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per il fondo "BNP Paribas 100% e più - Grande Europa", dalla stessa data sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria, depositi bancari e disponibilità liquide e vedrà ridotta la provvigione forfettaria a suo carico dall'1,60% allo 0,70% del patrimonio netto.

Aggiornamento dati periodici di cui alla Parte II del Prospetto

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI

Di seguito viene indicato il dato delle spese correnti sostenute da ciascun Fondo nell'anno 2012, calcolato secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti:

Fondo	Spese correnti
BNL Cash	0,54%
BNL Obbligazioni Euro BT	0,73%
BNL Obbligazioni Euro M/LT	1,22%
BNL Obbligazioni Emergenti	1,61%
BNL Azioni Europa Dividendo	2,18%
BNL Azioni Italia	2,20%
BNL Azioni America	2,19%
BNL Azioni Europa Crescita	2,19%
BNL Azioni Emergenti	2,19%
BNL Target Return Liquidità	0,86%
BNL Protezione	1,33%
BNP Paribas Equipe - Difesa	1,04%
BNP Paribas Equipe - Centrocampo	1,31%
BNP Paribas Equipe - Attacco	1,63%
BNL 3x3	1,14%
BNP Paribas 100% e più - Grande Europa	1,39%
BNP Paribas 100% e più - Grande Asia	1,52%

La misura delle spese correnti può variare di anno in anno. Si tiene conto del TER degli OICR sottostanti nell'ipotesi in cui il Fondo investa almeno al 10% del totale attivo in OICR. Nella quantificazione degli oneri non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I, Sezione C, Paragrafo 18.1 del Prospetto).

Informazioni sui costi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella "Nota Integrativa" del Rendiconto di ognuno di essi.

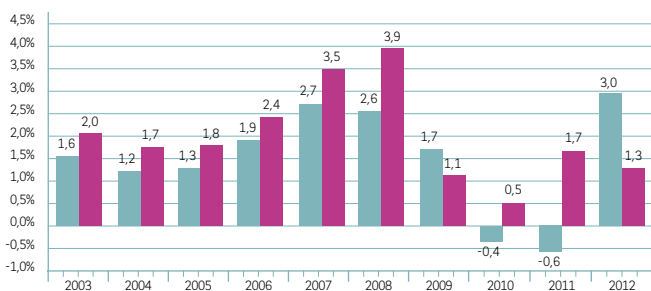


Fondi BNL

● BNL CASH

fondo di mercato monetario Euro

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 100% Merrill Lynch Euro Government Bill Index, in Euro
■ **Fondo**

Il Fondo rientra nella categoria dei "fondi di mercato monetario" (c.d. "money market fund") secondo la definizione emanata dalla BCE con proprio Regolamento (UE) n. 883/2011. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 30 marzo 2007.

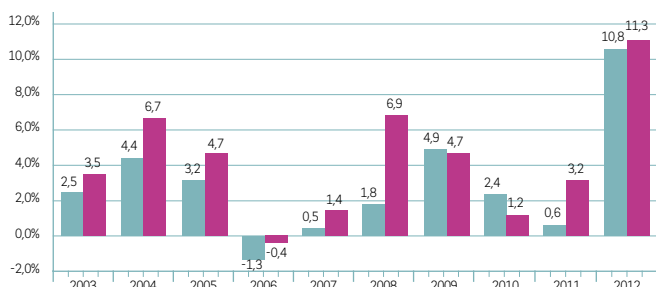
a) Data di inizio del collocamento delle quote	22/01/1985
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	121,326
d) Valore della quota al 28/12/2012	22,599

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 67,97%

● BNL OBBLIGAZIONI EURO M/LT

fondo obbligazionario Euro governativi medio/lungo termine

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 90% Merrill Lynch EMU Direct Government Index, in Euro
10% Merrill Lynch EMU Corporate Index, in Euro
■ **Fondo**

Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 1° luglio 2004.

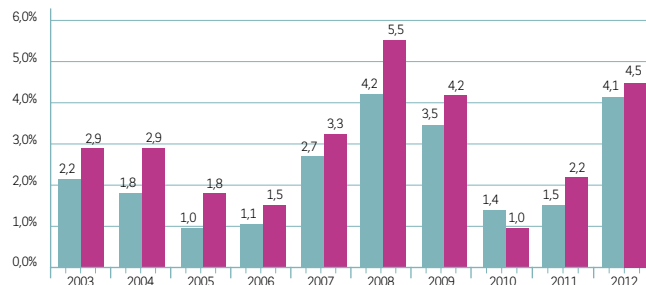
a) Data di inizio del collocamento delle quote	04/10/1999
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	37,344
d) Valore della quota al 28/12/2012	7,616

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 68,52%

● BNL OBBLIGAZIONI EURO BT

fondo obbligazionario Euro governativi breve termine

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 90% Merrill Lynch EMU Direct Government 1-3 Years Index, in Euro
10% Merrill Lynch EMU Corporate 1-3 Years Index, in Euro
■ **Fondo**

Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 1° luglio 2004.

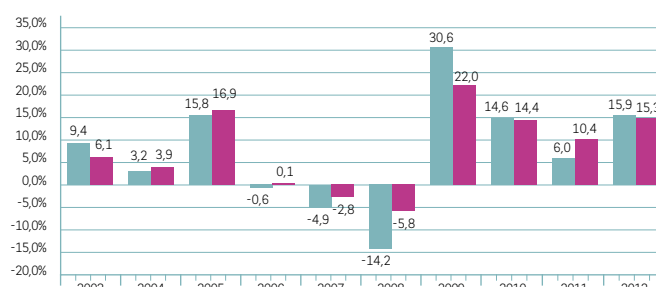
a) Data di inizio del collocamento delle quote	03/11/1997
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	227,126
d) Valore della quota al 28/12/2012	7,959

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,56%

● BNL OBBLIGAZIONI EMERGENTI

fondo obbligazionario paesi emergenti

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 100% JP Morgan Emerging Markets Bonds Index EMBI Global Diversified composite, convertito in Euro.
■ **Fondo**

La politica d'investimento è variata a partire dal 2004. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 17 ottobre 2011.

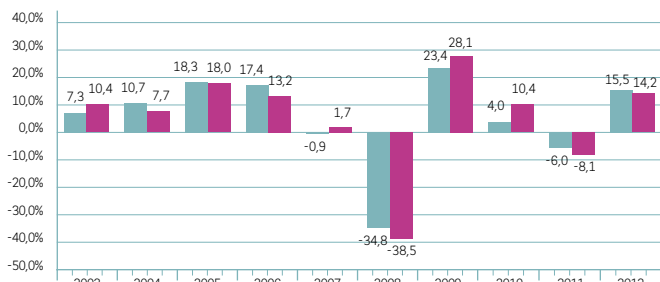
a) Data di inizio del collocamento delle quote	20/11/1991
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	157,718
d) Valore della quota al 28/12/2012	9,926
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	FFTW UK Ltd

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,40%

Fondi BNL

● BNL AZIONI EUROPA DIVIDENDO fondo azionario Europa

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 100% Standard & Poor's Europe High Income Equity Index (Luxem based) Net Total Return, in Euro.

■ **Fondo**

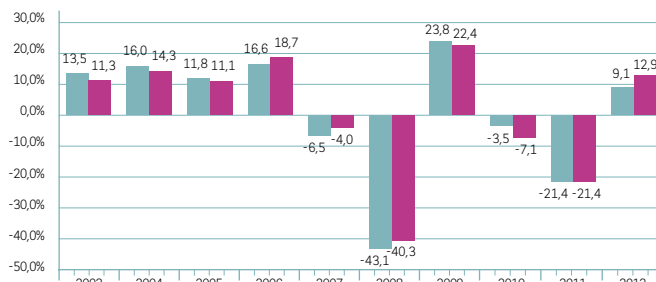
La politica d'investimento è variata a partire dal 2004. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 28 ottobre 2011.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	03/07/2000
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	100,611
d) Valore della quota al 28/12/2012	2,952
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	Bnp Paribas Investment Partners Netherlands N.V.

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 68,29%

● BNL AZIONI ITALIA fondo azionario Italia

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 100% FTSE Italia All-Share Total Return Index, in Euro.

■ **Fondo**

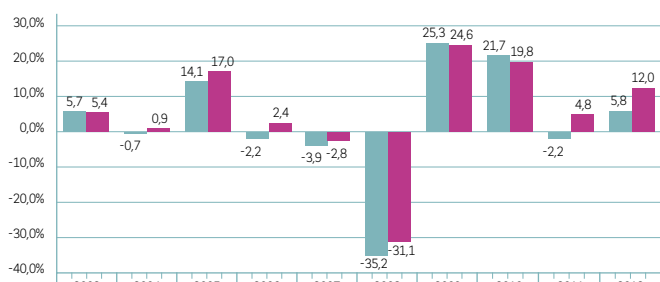
Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 1° giugno 2009.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	05/04/1988
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	88,201
d) Valore della quota al 28/12/2012	14,855

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 61,64%

● BNL AZIONI AMERICA fondo azionario America

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 100% Standard & Poor's 500 Total Return in Usd, convertito in Euro.

■ **Fondo**

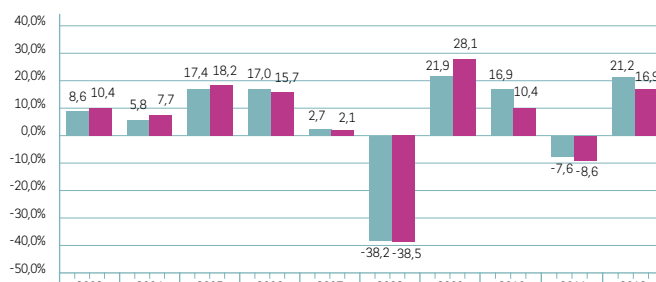
Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 1° maggio 2008.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	20/11/1991
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	47,255
d) Valore della quota al 28/12/2012	17,340
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	BNP Paribas Asset Management SAS

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 65,86%

● BNL AZIONI EUROPA CRESCITA fondo azionario Europa

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ **Benchmark:** 100% MSCI Daily Total Return Net Europe Index in Usd, convertito in Euro.

■ **Fondo**

Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 30 marzo 2007.

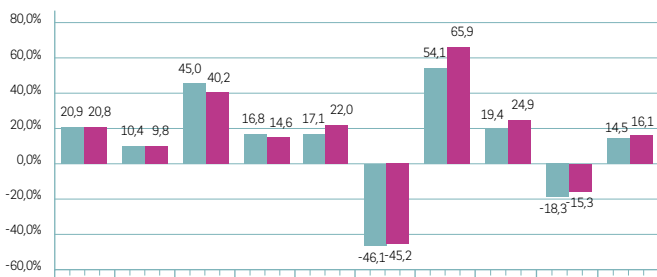
a) Data di inizio del collocamento delle quote	20/11/1991
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	107,668
d) Valore della quota al 28/12/2012	14,606
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	BNP Paribas Asset Management SAS

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 68,40%

Fondi BNL

● BNL AZIONI EMERGENTI fondo azionario paesi emergenti

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% MSCI Daily Total Return Net Emerging Markets Index in Usd, convertito in Euro.

■ **Fondo**

Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 30 marzo 2007.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	04/10/1999
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	143,211
d) Valore della quota al 28/12/2012	29,004
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	BNP Paribas Asset Management, Inc.

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 66,49%

● BNL TARGET RETURN LIQUIDITÀ fondo obbligazionario flessibile

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** non previsto

■ **Fondo**

La politica d'investimento è variata a partire dal 2007. L'andamento del benchmark è riportato sino al 31/12/2006.

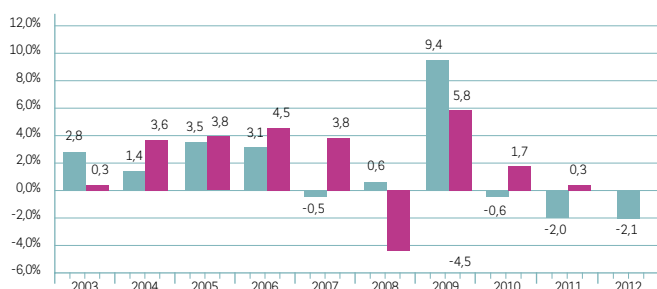
Misura di rischio ex ante: 1,99% (Volatilità attesa ex ante su base annua)
Misura di rischio ex post: 1,11% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	05/05/1993
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	370,451
d) Valore della quota al 28/12/2012	10,330

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,94%

● BNL PROTEZIONE fondo flessibile a capitale protetto

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** non previsto

■ **Fondo**

La politica d'investimento è variata a partire dal 2004. Il Fondo ha variato categoria d'appartenenza dal 29/02/2012 e, da tale data, non è più previsto un benchmark di riferimento. L'andamento di quest'ultimo viene riportato sino al 31/12/2011.

Misura di rischio ex ante: 8,00% (Volatilità attesa ex ante su base annua)
Misura di rischio ex post: 2,10% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	22/01/1985
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	221,474
d) Valore della quota al 28/12/2012	21,806
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	Theam SAS

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 68,82%

BNP Paribas Equipe

● BNP PARIBAS EQUIPE - DIFESA fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo ^{(1) (2)}



■ Benchmark: non previsto
■ Fondo

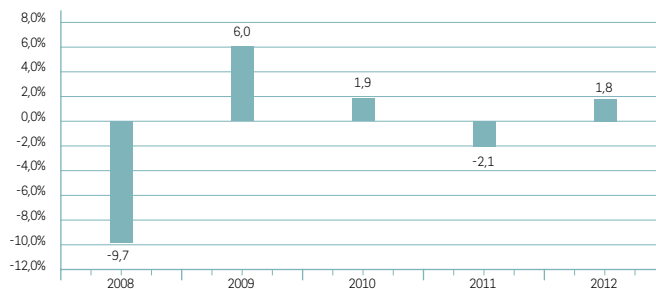
Misura di rischio ex ante: 1,99% (Volatilità attesa ex ante su base annua)
Misura di rischio ex post: 1,20% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	02/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	1.490,050
d) Valore della quota al 28/12/2012	5,511
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	BNP Paribas Asset Management SAS

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,36%

● BNP PARIBAS EQUIPE - CENTROCAMPO fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo ^{(1) (2)}



■ Benchmark: non previsto
■ Fondo

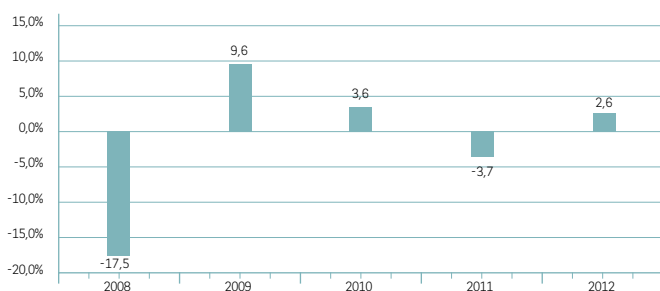
Misura di rischio ex ante: 4,30% (Volatilità attesa ex ante su base annua)
Misura di rischio ex post: 1,60% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	02/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	82,869
d) Valore della quota al 28/12/2012	4,849

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 65,48%

● BNP PARIBAS EQUIPE - ATTACCO fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo ^{(1) (2)}



■ Benchmark: non previsto
■ Fondo

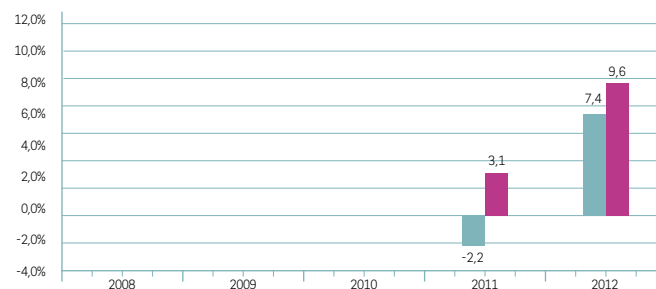
Misura di rischio ex ante: 7,80% (Volatilità attesa ex ante su base annua)
Misura di rischio ex post: 2,99% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	02/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	108,124
d) Valore della quota al 28/12/2012	4,565

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 67,51%

● BNL 3X3 fondo obbligazionario altre specializzazioni

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark ^{(1) (2)}



■ Benchmark: 100% Merrill Lynch EMU Broad Market Index, 3-5 Years, in Euro.
■ Fondo

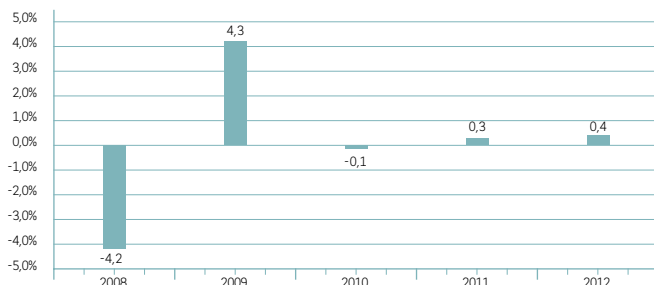
a) Data di inizio del collocamento delle quote	25/10/2010
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	1.327,18
d) Valore della quota al 28/12/2012	4,872
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	BNP Paribas Asset Management SAS

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 70,09%

BNP Paribas 100% e più

● BNP PARIBAS 100% E PIÙ - GRANDE EUROPA fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo ⁽¹⁾ ⁽²⁾



■ Benchmark: non previsto
■ Fondo

Misura di rischio ex ante del Fondo: -0,00% (scenario neutrale alla scadenza del 5° anno decorrente dalla data di chiusura del periodo di collocamento - 23/10/2007). V.a.R. (Value at Risk) o "Valore di Rischio" ovvero **perdita massima potenziale** del Fondo alla scadenza del 5° anno decorrente dalla data di chiusura del periodo di collocamento (23/07/2007).

Dal 23/10/2012 (data di scadenza della garanzia) il portafoglio del Fondo è totalmente investito in strumenti finanziari di natura monetaria, depositi bancari e liquidità; dalla stessa data la provvigione forfettaria viene ridotta dall'1,60% allo 0,70% del patrimonio netto del Fondo.

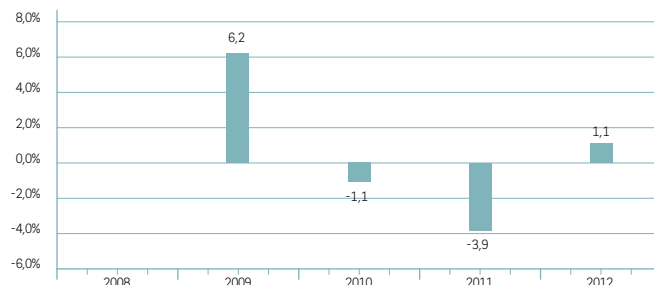
Misura di rischio ex post del Fondo: 0,00% ovvero **perdita massima** subita dal Fondo alla scadenza del 5° anno decorrente dalla data di chiusura del periodo di collocamento (23/10/2007).

a) Data di inizio del collocamento delle quote	23/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	13,494
d) Valore della quota al 28/12/2012	5,073
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	Theam SAS

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare.: 60,42%

● BNP PARIBAS 100% E PIÙ - GRANDE ASIA fondo flessibile a capitale garantito

Rendimento annuo del Fondo ⁽¹⁾ ⁽²⁾



■ Benchmark: non previsto
■ Fondo

Misura di rischio ex ante del Fondo: -1,37% (scenario neutrale alla scadenza del 4° anno decorrente dalla data di chiusura del periodo di collocamento - 31/03/2008). V.a.R. (Value at Risk) o "Valore di Rischio" ovvero **perdita massima potenziale** del Fondo alla scadenza del 4° anno decorrente dalla data di chiusura del periodo di collocamento (31/03/2008).

Misura di rischio ex post del Fondo: 0,00% ovvero **perdita massima** subita dal Fondo alla scadenza del 4° anno decorrente dalla data di chiusura del periodo di collocamento (31/03/2008).

a) Data di inizio del collocamento delle quote	08/01/2008
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 28/12/2012	22,660
d) Valore della quota al 28/12/2012	5,282
e) Soggetto cui è stata delegata la gestione	Theam SAS

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 60,09%

NOTE AI GRAFICI:

1. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

2. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti del Fondo e del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali sino al 30/6/2011 ed al lordo degli oneri fiscali per il periodo successivo.



BNP Paribas Investment Partners SGR SpA
Via Dante, 15 - 20123 Milano
www.bnpparibas-ip.it

Numero verde dedicato ai clienti 800.900.900
Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 17,30



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS

| L'asset manager per un mondo che cambia